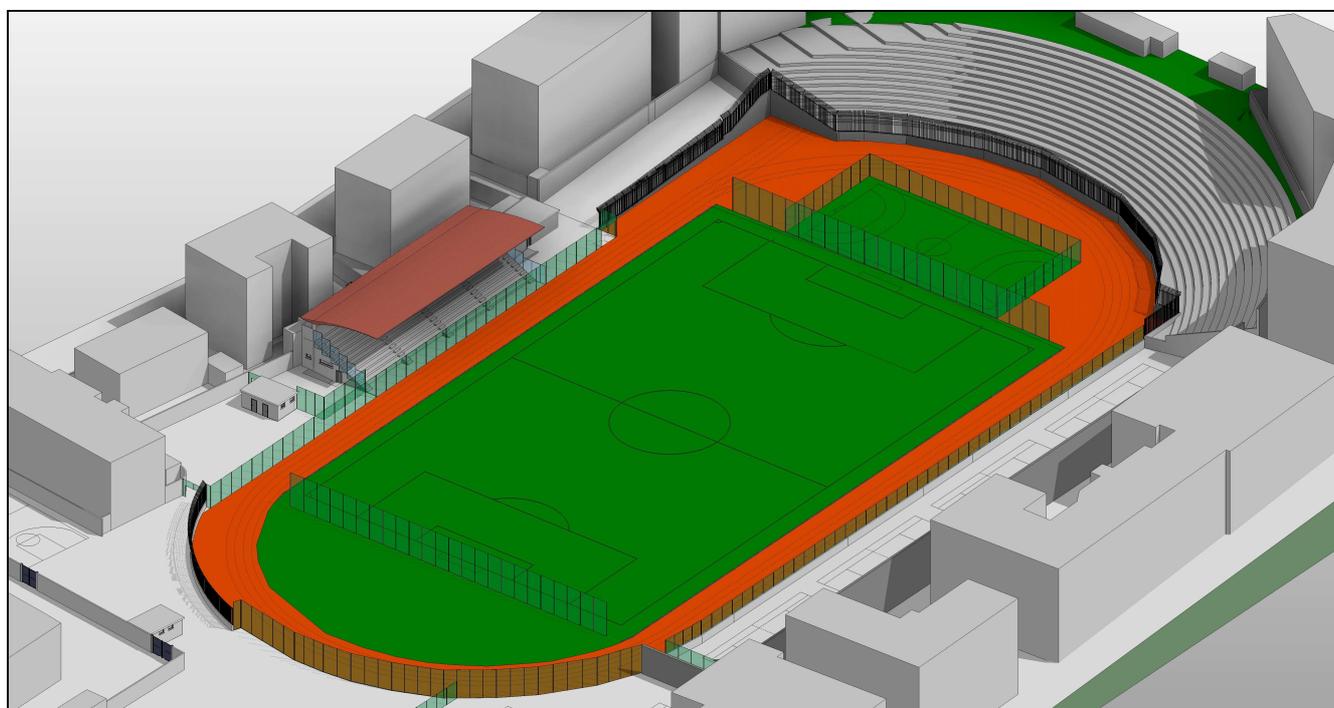


COMUNE DI ANCONA

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E
PROGRAMMAZIONE, GRANDI OPERE
RIQUALIFICAZIONE URBANA, SPORT

IMPIANTO COMUNALE - STADIO DORICO



REALIZZAZIONE TRIBUNA - PROGETTO ESECUTIVO
RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

TAV

RT

DATA Dicembre 2020

SCALA

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

Ing. Vincenzo Moretti

geom. Albano Giudici

Ing. David Francescangeli

geom. Daniele Bugari

geom. Danilo Manzotti

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Ing. Vincenzo Moretti

IL DIRIGENTE DI DIREZIONE: Dott. Ing. Stefano Capannelli

COMUNE DI ANCONA

OGGETTO:

LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLO STADIO DORICO
INTERVENTO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE TRIBUNA
SPETTATORI ED ANNESSI DI SERVIZIO

(PROGETTO ESECUTIVO)

RELAZIONE TECNICA

COMMITTENTE: Comune di Ancona

PROGETTO: **Architettonico:**
Ing. Vincenzo MORETTI
geom. Danilo Manzotti

Strutturale :
Ing. Silvia Minnucci

Impianti
Ing. Gianluca Cesareo

OTTOBRE 2020

Premesse

Lo Stadio Dorico è il più antico impianto sportivo della città di Ancona , e, per l'importanza che ha rivestito negli anni, anche il più conosciuto e più radicato nella cultura anconitana, anche per la sua collocazione centrale nell'edificato urbano.

A seguito dei mondiali di calcio svoltisi in Italia negli anni 90 i finanziamenti statali hanno consentito la costruzione di un nuovo stadio , lo stadio del Conero, ultimato nel 2000, più capiente e funzionale, nella zona periferica, a ridosso delle principali vie di comunicazione, declassando, di fatto, lo Stadio Dorico a stadio secondario .

Da quel momento l'interesse dell'Amministrazione cittadina verso questo impianto è andata scemando , destinando le risorse per lavori manutentivi verso altre priorità e quindi decretandone , con il passare del tempo , il suo lento decadimento, nonostante lo stesso, per la sua collocazione strategica e centrale, rappresentasse comunque un importante centro di attrazione per gli atleti della città, anche ,e non secondario aspetto, per la presenza di una pista di atletica leggera a 6 corsie.

Lo stadio Dorico ad oggi risulta privo delle agibilità necessarie per lo svolgimento di eventi sportivi con presenza di pubblico, ed in generale si trova in stato di degrado diffuso

L'amministrazione Comunale in carica ha iniziato , nella scorsa annualità un percorso di riqualificazione dell'impianto , con il rifacimento del manto da gioco con un moderno e più funzionale manto in erba sintetica, e contestualmente la realizzazione di un campetto da calcio a 5 , dotato di copertura pressostatica invernale, al fine di potenziarne l'offerta sportiva e consentire un abbattimento dei costi gestionali.

L'intervento di che trattasi consiste invece nella demolizione e ricostruzione della tribuna spettatori , viste le carenze strutturali e funzionali della attuale, già oggetto di una ristrutturazione negli anni 80 con la demolizione della copertura e il rifacimento della copertura metallica attuale.

Completerà l'intervento la realizzazione di tutti gli annessi di servizio, compresi quelli per il pubblico, necessari per un corretto funzionamento dello stadio.

Cap.1. STATO ATTUALE

1.1 Attrezzature per l'attività sportiva

Attualmente lo Stadio Dorico è dotato di 4 spazi di attività, non tutti interconnessi tra loro:

- 1) Il campo da gioco per il calcio
- 2) La pista di atletica leggera a 6 corsie
- 3) Il campetto da basket
- 4) Il centro tennis

In particolare il campetto da basket, essendo storicamente nato per la prima squadra cittadina, la Stamura, era dotato di vita propria, essendo ubicato in una zona a margine, e dotato di accessi e servizi a se stanti.

L'accesso da via Maratta e la presenza di una recinzione che lo separava dallo stadio, lo hanno da sempre vocato ad una autonomia funzionale e negli ultimi anni è stato destinato a campetto di quartiere, con accesso libero alla cittadinanza.

LA pista di atletica a 6 corsie, in gomma, dopo la costruzione di un moderno impianto di atletica leggera in località "Le palombari" ha negli anni perso l'omologazione ed è quindi stato utilizzato negli ultimi tempi come semplice punto di allenamento per gli atleti della zona, principalmente anziani, senza particolari esigenze di performance agonistica.

Capitolo a parte merita il centro tennis, ricavato nell'area dello stadio ormai sin dai primi anni 80.

Lo stesso ha vissuto di vita propria, acquisendo di fatto, di pari passo al decadimento degli spazi per il calcio, un'importanza sempre maggiore; di fatto, sino al recente passato e al percorso di riqualificazione intrapreso dall'Amministrazione, il centro tennis si poteva considerare come il vero cuore pulsante dello Stadio, con presenza fissa stabile di custodi, e presidio dell'area sportiva.

Tale trasferimento di importanza è testimoniato dall'occupazione, da parte del centro tennis, dell'area antistante l'accesso monumentale, anche per via della perdita di agibilità per il pubblico spettacolo.

Con la realizzazione di due nuovi campi da tennis in tale area , e la copertura degli stessi con coperture pressostatiche, si è sancita definitivamente la chiusura dell'accesso monumentale dello stadio e la sua concezione come impianto sportivo aperto alla città , e come "stadio", destinato ad eventi di qualsivoglia importanza.

Ultimo, anche in ordine di tempo, è il campo da calcio a 11, oggetto, come detto poc'anzi, di un intervento di sostituzione del manto di gioco trasformandolo da erba naturale ad erba sintetica e con la realizzazione di un nuovo campetto di calcio a 5 dotato di copertura invernale.

1.2 Attrezzature di supporto

Le attrezzature a servizio dell'attività sportiva comprendono attualmente:

1. Tribuna per il pubblico comprendente anche gli spogliatoi per gli atleti
2. locali servizi per il pubblico della tribuna
3. palazzina adibita a deposito- ufficio per la società sportiva
4. locale centrale termica
5. biglietterie
6. baracche prefabbricate in lamiera adibite a deposito per le società sportive
7. baracca in lamiera adibita a rimessaggio di attrezzi vari

Tutte le attrezzature suddette, avendo da tempo perso la loro funzione, ad eccezione di quelle destinate ai giocatori del campo di calcio a 11 e del centro tennis, che non sarà oggetto dell'intervento in questione perché riguarderà uno stralcio funzionale successivo, sono in stato di degrado avanzato, con strutture fatiscenti, delle quali è impossibile ricavare qualsiasi tipo di certificazione per l'agibilità.

1.3 Spazi per il pubblico

Gli spazi per il pubblico del campo di calcio sono divisi attualmente in tre settori:

- a) La tribuna principale
- b) La curva nord
- c) La gradinata est

Tribuna principale

La capienza della tribuna spettatori del campo principale, desunta in base alle sue dimensioni, può essere assunta pari 800 spettatori; considerando gli spazi all'aperto nel loro complesso utilizzabili per spettatori in piedi si potrà assumere una capienza orientativa pari a circa 800 persone.

I servizi igienici attualmente presenti per il pubblico sono limitati a nr. 2 bagni, ubicati in un manufatto in muratura, a ridosso del muro di recinzione. Questi, oltre ad essere in pessimo stato di conservazione non rispondono alle norme vigenti in materia di barriere architettoniche.

Le uscite di sicurezza della tribuna sono rappresentate dal solo cancello di ingresso, della larghezza di 3 mt. , e , per via dello sviluppo con percorsi non in quota, non sono adeguati alle normative sull'abbattimento delle barriere architettoniche.

Per via del dislivello ,non sono presenti i varchi da 2,40 mt, apribili verso il campo previsti dalla normativa.

LA curva nord è dotata di un unico accesso da via Montegrappa ed ha una capienza di circa tremila posti a sedere .

Anche in questo caso, visto il dislivello rispetto al campo da gioco , i varchi verso il campo da gioco , pur presenti in numero di 1 , non sono agibili come uscita di sicurezza.

LA gradinato est è dotata di due accessi, entrambi su via Toti , rispettivamente da via Volterra e via Monfalcone.

I servizi per il pubblico sono fatiscenti e pressochè inagibili.

Anche in questo caso i varchi verso il campo presentano un dislivello tale da non poter essere utilizzati come via di fuga in caso di necessità.

1.4 Parcheggi

Allo stato attuale i posti auto riservati presenti sono costituiti esclusivamente da un piccolo parcheggio dall'accesso su via Damiano Chiesa, riservato agli atleti .

I parcheggi per il pubblico sono quelli destinati alla viabilità normale cittadina, per cui si suppone che il pubblico raggiunga lo Stadio a piedi o con l'ausilio dei mezzi pubblici.

LA posizione centrale dello Stadio in questo senso non pone grossi problemi circa la disponibilità degli stessi, trattandosi di zona servita da diverse linee di autobus.

1.6 Verifica standards edilizi e funzionali della struttura esistente e conformità normativa

- La zona spettatori è separata da quella degli atleti ; tuttavia la delimitazione tra le due manca dei 2 varchi di ampiezza 2,40 mt , con serramenti apribili in caso di necessità verso il campo.
- Le vie di uscita della zona spettatori sono costituite da una sola unità della larghezza di circa 3 mt., che , pur garantendo un deflusso sovrabbondante rispetto al numero degli spettatori, non è comunque sufficiente in base all'art. 8 del D.M. 18/3/96
- Analogo discorso vale anche per le uscite dalla zona attività sportiva (campo principale) a cui afferisce una sola uscita.
- La distribuzione interna della gradinata non è conforme all'art. 9 del D.M. 18/3/96; infatti non viene rispettato lo smistamento dei posti con percorsi trasversali ogni 20 file di spettatori ;
- I servizi igienici per il pubblico , considerando un numero di 666 uomini e 334 donne , (in base ai rapporti in vigore) dovrebbero essere pari a nr. 2 unità gabinetto con relativo antibagno sia per gli uomini che per le donne, complete di nr 4 orinatoi nel caso degli uomini , di cui almeno una unità per ogni sesso accessibile anche agli handicappati;
- Manca un posto di pronto soccorso a servizio degli spettatori, che comunque, in base all'art. 10 del DM. 18/3/96 può essere adibito anche ad altri usi;
- Gli spogliatoi sono insufficienti come numero e dimensioni per un razionale utilizzo dell'impianto: infatti , considerando il normale avvicendamento delle squadre durante la giornata in base al numero dei campi presenti, e le richieste espresse dalle società stesse, sarebbero necessari 4 spogliatoi atleti e nr . 2 spogliatoi arbitri, di cui 1 eventualmente utilizzabile come pronto soccorso - ambulatorio, contro i 3+1 attualmente presenti. Tale carenza diventerà ancora più pressante dopo l'entrata in funzione del nuovo campo di allenamento che inciderà con un carico aggiuntivo di atleti sulle strutture esistenti.

- Gli spogliatoi esistenti non possiedono i requisiti di funzionalità richiesti attualmente, in quanto , oltre ad essere di dimensioni non sufficienti, non hanno i WC accessibili ai portatori di handicap
- I locali deposito sono insufficienti da un punto di vista dimensionale ed inoltre sono ubicati su strutture fatiscenti .
- Gli impianti termico ed elettrico ad un esame visivo non risultano essere a norma ; non è rispettata la selettività degli impianti elettrici , e il grado di protezione all'acqua per le parti di impianto ubicate negli spogliatoi , con possibile presenza di acqua.
- Inoltre allo stato attuale non è presente un'alimentazione di emergenza che possa garantire l'illuminazione di emergenza e l'impianto di allarme sonoro.

Inoltre, a completamento di tutto ciò, la struttura della tribuna , essendo stata realizzata negli anni 30 non risulta possedere un calcolo strutturale depositato al genio civile.

Senza di esso risulta impossibile poter sottoporre alla commissione di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo una verifica di stabilità delle strutture.

Nel recente passato è stata effettuata una prova di carico per verificare la possibilità di contenere fino a 100 spettatori.

LE strutture tuttavia , nonostante ciò , presentano gravi dissesti strutturali diffusi, che necessitano di intervento in ogni caso.

LA copertura metallica attualmente presente è stata realizzata , in sostituzione della originale, negli anni 80 , ma anche di essa non è stato possibile rinvenire alcun progetto.

Infine l'impianto sportivo non è dotato di CPI pur avendo una capienza per il pubblico superiore a 100 spettatori.

Per questo motivo nel recente passato la capienza è stata limitata a tale numero.

Cap. 2. PROGETTO DI ADEGUAMENTO GENERALE

NORME DI RIFERIMENTO

Le norme di riferimento per l'intervento in oggetto sono:

- P.R.G. vigente e relativa variante adottata con D.C.C. nr. 811 del 23/12/96
- Norme CONI
- D.M. 18/03/96
- L. 503/96 "norme per l'abbattimento delle barriere architettoniche negli spazi pubblici"
- D.Lgs. 626/94 e D.Lgs. 212/95 "sicurezza ed igiene nei luoghi di lavoro"
- L. 46/90 "norme di sicurezza per la costruzione ed esercizio degli impianti"
- Regolamento Edilizio Comunale
-

2.1 Illustrazione dell'intervento generale

L'intervento si propone di arrivare alla messa a norma completa dell'impianto, oltre al completamento della dotazione di attrezzature sportive.

Questa necessità è maggiormente stringente in quanto parte degli interventi stessi saranno finanziati dall'Istituto di credito sportivo e pertanto è necessario, al fine della concessione dei crediti da parte di Questi, garantire la conformità alle normative vigenti in materia.

In base alla ricognizione effettuata al precedente paragrafo 1.3, l'intervento costituisce un ripensamento generale dell'impostazione dello stadio, prendendo atto di alcuni limiti funzionali impossibili da eliminare, alla luce dell'area di ubicazione dello stadio che negli anni è stata densamente urbanizzata da edificazioni residenziali private a confine che ne impediscono qualsivoglia ampliamento.

Ciò stante l'adeguamento dovrà avvenire esclusivamente verso l'interno dell'area dello Stadio e, laddove non sia possibile, attraverso l'eliminazione di alcune funzioni dello stesso Stadio.

Ci si riferisce in particolare alle zone spettatori, che saranno limitate alla sola tribuna coperta, non essendo possibile garantire per la curva e per la gradinata est, la realizzazione dei varchi in quota con il campo da gioco, a meno di intervenire pesantemente su tali settori, a discapito della pista di atletica leggera.

D'altra parte le esigenze di pubblico, per un Stadio che non dovrà più necessariamente ospitare le competizioni del massimo livello calcistico in quanto tale funzione è demandata al nuovo Stadio Del Conero, devono necessariamente essere riviste.

Si potrà in definitiva aversi una capienza massima di circa 868 posti, quale quella della tribuna coperta, che è più che sufficiente per le manifestazioni sportive previste in questa struttura, che corrispondono alle esigenze dei campionati giovanili, anche di ambito nazionale, e dei campionati fino all'eccellenza, quali quelli giocabili nel manto da gioco in erba sintetica, da squadre minori di quartiere.

Nel disegno complessivo inoltre si è puntato a recuperare l'accessibilità allo stadio per il pubblico dall'ingresso monumentale del viale della Vittoria, eliminando dall'area antistante tale ingresso i campi da tennis che nel tempo sono stati realizzati e quindi rimodulando l'area destinata al centro tennis trasferendo tali campi nell'area risultante dalla demolizione della gradinata est.

Tale trasferimento, previsto sin da ora, sarà completato nel prossimo step progettuale, previsto per l'anno 2022.

LA curva nord invece sarà mantenuta ma con un cambiamento di funzione: non più come settore spettatori dello Stadio, bensì come una sorta di anfiteatro all'aperto destinato alla libera fruizione della cittadinanza, con veduta verso le attività che si svolgono all'interno dello stadio, ma anche con la destinazione a area verde attrezzata di servizio per il quartiere.

IN definitiva l'intervento, nella sua configurazione finale, si concretizzerà in:

- a) Demolizione e ricostruzione della tribuna spettatori coperta esistente, con un nuovo corpo di fabbrica in adeguamento alle normative vigenti (stralcio di che trattasi);
- b) demolizione depositi in muratura ed in lamiera esistenti e ricomposizione volumetrica con realizzazione di una centrale termica e deposito attrezzi sull'accesso da via Damiano Chiesa (stralcio di che trattasi);
- c) riqualificazione dell'accesso atleti da via Damiano Chiesa per gli atleti, con ampliamento del parcheggio esistente (stralcio successivo);

- d) Realizzazione uscite di sicurezza mancanti e adeguamento vie di esodo (stralcio di che trattasi)
- e) Adeguamento gradinata mediante la realizzazione di percorsi di smistamento adeguati (stralcio successivo)
- f) Realizzazione servizi igienici per il pubblico (stralcio di che trattasi);
- g) Demolizione della gradinata est e trasferimento nell'area ricavata dei due campi da tennis attualmente presenti nell'area antistante l'accesso principale(stralcio successivo)
- h) Recupero della curva nord e modifica della destinazione d'uso con area attrezzata a servizio del quartiere (stralcio successivo)

Gli interventi di cui alle lettere g) ed h) saranno materialmente eseguiti con futuro step progettuale realizzativo, non oggetto della presente trattazione

2.2 descrizione degli interventi

a) Tribuna spettatori coperta

La nuova tribuna coperta sarà realizzata attraverso un intervento di demolizione e ricostruzione dell'attuale tribuna, mantenendo le sagome e gli ingombri attuali.

Essa sarà costituita da un corpo di fabbrica con struttura in cemento armato eseguito in opera, con struttura a telai portanti ad interasse di circa 11 metri su cui saranno appoggiati i gradoni prefabbricati costituenti le sedute per il pubblico, costituenti la copertura per i locali di servizio sottostanti, riprendendo la concezione della tribuna esistente.

La demolizione della tribuna esistente avverrà in tre fasi:

- la prima in cui si procederà con lo smontaggio della tribuna metallica e la cernita e separazione del materiale metallico da portare a recupero , e del resto da conferire a discarica;
- la seconda in cui si provvederà a demolire parte del muro di tamponamento a confine con le abitazioni su via Damiano Chiesa fino ad arrivare alla quota di progetto;
- la terza in cui si procederà alla demolizione del resto della struttura in c.a. e muratura con cernita dei materiali per il conferimento a sito autorizzato al recupero a seconda della tipologia di rifiuto.

I costi di discarica, così come i ricavi dal materiale metallico recuperato sono a vantaggio/onere dell'impresa e compresi nel prezzo di demolizione.

La struttura della nuova tribuna è compiutamente descritta negli elaborati strutturali a firma dell'ing. Silvia Minnucci.

L'esecuzione della struttura prevederà la realizzazione di uno scavo di sbancamento alla quota del piano di appoggio del vespaio areato con gli elementi prefabbricati (igloo) e la realizzazione dei pali con il getto fino alla quota inferiore dei plinti .Successivamente si procederà con lo scavo a sezione obbligata per le sole parti necessarie all'esecuzione dei plinti e dei cordoli di collegamento.

LA struttura in elevazione , come già indicato , sarà costituita da telai in cemento armato con trave a ginocchio sagomata per l'appoggio dei gradoni prefabbricati , costituenti la copertura dei locali spogliatoio sottostanti.

La copertura sarà costituita invece da una struttura in acciaio , con l'orditura principale costituita da travi sagomate a sbalzo , mentre l'orditura secondaria è rappresentata da travi Hea 200 ad interasse di circa 2,50 mt.

Il manto di copertura è invece rappresentato da una lastra in COVERIB – Ondulit. del tipo calandrato per adattarsi alla curvatura delle travi principali.

Le travi principali sono ancorate nella parte posteriore da tiranti in acciaio al fine di controbilanciare la spinta sullo sbalzo.

Zona spettatori

LA capienza della zona spettatori è pari a 868 posti, tutti a sedere e numerati .

Le sedute della zona spettatori verranno estese fino alla quota del campo da gioco ampliandosi verso la pista di atletica leggera , che perderà due corsie esterne.

Tale sacrificio è stato ritenuto accettabile , avendo la pista stessa (a 6 corsie attuali) perso da tempo l'omologazione e non essendo più destinata alle manifestazioni ufficiali.

D'altra parte, tale perdita si era già avuta con la realizzazione del nuovo impianto di illuminazione a LED e con la realizzazione del campo da calcetto da parte della società di gestione precedente.

A livello distributivo la zona spettatori sarà conforme a quanto previsto all'art. 9 del D.M. 18/03/1996 : sarà dotata di percorsi di smistamento , di andamento rettilineo, aventi larghezza pari a 1,20 metri in modo da servire fino ad un massimo di 15 file e 20 posti per lato . L'alzata e pedata dei percorsi sarà pari rispettivamente a 20 e 40 cm.

Sono previsti posti coperti riservati per portatori di handicap in numero massimo di 17 posti , ubicati a livello dei percorsi di accesso.

L'accesso alla zona spettatori avverrà da un percorso separato rispetto a quella degli atleti, come già evidenziato in precedenza; infatti il percorso destinato al pubblico sarà dall'ingresso monumentale sul viale della Vittoria, mentre quello degli atleti avverrà da via Damiano Chiesa.

I gradoni della zona spettatori rispetteranno il rapporto previsto dall' art. 9 del D.M. 18/03/96, con rapporto tra alzata e pedata non superiore a 1,2, con pedata e alzata pari rispettivamente a 80 cm e 40 cm.

LA curva di visibilità è stata verificata con la formula prevista dalle norme CONI :

$$x = (a * b) / (c - d)$$

dove x è la distanza minima dal limite del campo da gioco

per la prima fila i parametri saranno:

a= 1,60 mt

b= 0,8 mt

c= 0,40 mt

d= 0,12

il valore di x sarà pari a 4,57 mt

la distanza minima dal campo da gioco è invece pari a 12,07 mt

Per l'ultima fila avremo invece

a= 6,0 mt

b= 0,8 mt

c= 0,40 mt

d= 0,12

il valore di x sarà pari a 17,14 mt

la distanza minima dal campo da gioco è invece pari a 21,67 mt

LA curva di visibilità risulta pertanto correttamente verificata.

Saranno realizzati i due varchi verso l'interno del campo da gioco per una larghezza ciascuna di 2,40 m come previsto all'art. 6 del D.M. 18/03/96.

LA delimitazione tra spazio riservato agli spettatori e zona di attività sarà conforme alle norme UNI 10121.

Le uscite di sicurezza per la zona spettatori saranno in numero di 2 e sono indipendenti da quelle degli atleti:

- la prima a ritroso rispetto al percorso di ingresso, verso l'entrata del pubblico su viale della Vittoria, con larghezza delle uscite pari a 3 moduli, per una capacità di deflusso pari a 750 spettatori. La larghezza complessiva tiene conto dello stazionamento dei portatori di handicap e del loro sfollamento in sicurezza.
- La seconda attraverso una scala di emergenza su via Damiano Chiesa, per un numero di moduli pari a 2 (1,20 mt) per una capacità di deflusso pari a 500 spettatori.

Zona atleti

Nei locali sottostanti la zona del pubblico sono ricavati i locali a servizio degli atleti.

I locali sono stati progettati in conformità al capitolo 8 delle norme CONI.

Tutti i locali sono fruibili senza limitazioni ai soggetti diversamente abili.

L'accesso alla zona atleti avviene attraverso una piccola rampa con pendenza inferiore all'8% a sviluppo rettilineo, al fine di superare un dislivello di 40 cm circa.

A livello distributivo sono presenti nr. 4 spogliatoi atleti e nr. 2 locali a spogliatoio arbitri (eventualmente destinabile ad antidoping).

Gli spogliatoi atleti hanno una dimensione pari a 30 mq circa e sono dimensionati per nr. 19 atleti in base al rapporto di 1,6 mq /atleta. A tale dimensionamento corrisponde un numero di docce sufficiente , secondo il rapporto di una ogni 4 posti .

Sono presenti per ogni blocco spogliatoio nr. 2 servizi igienici di cui uno destinato anche ai portatori di handicap.

Gli spogliatoi arbitri sono due , uno per ciascun sesso, ed hanno una superficie pari a 11,30 mq e quindi per una capienza di 7 persone ciascuno .

Essi sono dotati di un wc fruibile anche dai d.a. e da un locale docce per un numero pari a 2.

Tutte le finiture, dotazioni, materiali utilizzati , impiantistica tecnica, sono stati progettati in conformità alle indicazioni delle norme CONI per essere di tipo antinfortunistico e prevenire incidenti di qualsivoglia tipo.

I locali spogliatoi sono dotati di aerazione ed illuminazione naturali, rispettando i rapporti aeroilluminanti di legge pari ad 1/8 della superficie in pianta.

Servizi per il pubblico

I servizi per il pubblico sono ubicati in un corpo di fabbrica separato dalla tribuna, ubicato in adiacenza ad essa lungo il percorso di accesso alla tribuna stessa.

Essi sono costituiti da nr 4 servizi igienici , separati per sesso, di cui due fruibili anche da soggetti d.a.

I due gruppi di servizi igienici sono provvisti di antibagno : per quelli destinati agli uomini sono previsti orinatoi e un lavabo, mentre in quelli destinati alle donne sono presenti due lavabi.

Il dimensionamento rispetta i rapporti previsti dall'art. 10 del D.M. 18/03/96 (precisamente 368 donne e 500 uomini) quindi di un bagno ogni 250 spettatori.

Trattandosi di impianto sportivo con capienza inferiore a 10.000 posti il locale di pronto soccorso per il pubblico sarà in comune con quello della zona atleti.

Il locale sarà realizzato con struttura portante in muratura ad elementi Poroton di 30 cm di spessore e solaio in laterocemento spessore 20+4 cm a travetti prefabbricati a traliccio.

Manufatto di servizio

IL manufatto di servizio , separato dalla tribuna spettatori , è realizzato con una struttura indipendente, ed ubicato nelle immediate adiacenze, nella zona riservata agli atleti.

Il locale sarà realizzato con struttura portante in muratura ad elementi Poroton di 30 cm di spessore e solaio in latero-cemento, spessore 20+4 cm, a travetti prefabbricati a traliccio , ad un piano di elevazione.

La fondazione sarà costituita da una platea di fondazione di spessore pari a 40 cm.

Il manufatto di servizio conterrà le seguenti funzioni:

Locale deposito

IL locale deposito sarà conforme a quanto previsto all'art. 16 del D.M. 18/03/1996.

Esso avrà una certificazione Rei60 e sarà dotato di areazione naturale in ragione di 1/40 della superficie in pianta.

IL carico di incendio non sarà superiore a 25 Kg/mq.

Locale centrale termica

La centrale termica sarà rispondente a quanto previsto in materia dalle norme di prevenzione incendi.

Essa è ubicata in adiacenza al locale deposito , all'interno dello stesso volume strutturale, ma separata da una parete REI 120.

Al suo interno troveranno collocazione il generatore di calore, per una potenzialità di 120 Kw, come rappresentato nell'apposta relazione, i boiler di accumulo dell'acqua calda sanitaria, un addolcitore e i circuiti di distribuzione dell'acqua calda sanitaria.

Locale pronto soccorso pubblico

IL locale pronto soccorso per il pubblico è dimensionato secondo le disposizioni delle norme CONI .

Esso è dotato di un bagno ad uso esclusivo, oltre al locale doccia ed antibagno.

Nel locale sarà contenuto un lettino ed una scrivania per le visite mediche oltre all'armadietto contenente il defibrillatore e le dotazioni previste per legge.

Locale custode

Nel locale custode, oltre alla postazione per l'addetto, troverà collocazione il quadro elettrico principale di alimentazione dell'impianto sportivo e dell'illuminazione del campo sportivo.

2.3 Conformità urbanistica

In base alla Variante al PRG vigente al momento, l'intervento ricade in una porzione urbana destinata a zona cosiddetta "V", disciplinata dall' art. 28 "servizi urbani per verde attrezzato di quartiere".

In tale destinazione sono ammessi gli usi U4/16 "attrezzature per il verde" - U4/17 "attrezzature per lo sport", in cui sono compresi, oltre lo spazio per l'attività sportiva (coperta e scoperta), anche gli spazi complementari (quali servizi igienici, spogliatoi, bar, volumi tecnici, sale di ritrovo ecc).

D'altra parte nello stesso art. 28 viene ribadito, al comma 1, che le singole destinazioni sono intercambiabili e può essere modificata in sede di attuazione dello strumento urbanistico con l'approvazione di specifici progetti da parte dell'Ente pubblico, e questo per evitare di fare ricorso alla variante.

L'area è stata dichiarata di interesse storico culturale dalla Soprintendenza ai Beni Culturali ed Archeologici delle Marche con proprio decreto.

A tale proposito è stato pertanto richiesto il parere preventivo sul progetto che ha ottenuto il parere favorevole in data 21/01/2020, prot. 1350, autorizzando gli interventi.

L'intervento da un punto di vista urbanistico risulta di tipo conservativo, cioè non si aumenteranno le volumetrie in gioco ed il carico urbanistico, ma anzi, dalla ricomposizione volumetrica si otterrà una loro diminuzione.

Anche la sagoma della tribuna, pur mantenendo gli allineamenti esistenti, per via delle edificazioni a confine, subirà un leggero decremento dell'altezza alla gronda.

IN generale, eliminando gran parte della capienza dello Stadio, che passerà da circa 7.000- 8.000 attuali ai 868 spettatori, si avrà un minor carico urbanistico e necessità di standards.

Pertanto, alla luce di quanto sopra, l'intervento risulta compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti ed adottati.

Per tale zona è previsto un indice U_f pari a $U_f = 0.25 \text{ mq/mq}$ ed una dotazione di parcheggi di tipo P1 pari a $8 \text{ mq}/100 \text{ mq Sf}$.

L'area di pertinenza dell'immobile , definita al Catasto terreni con le particelle 276-298-300-301-302 è pari a mq 25.671,00 di superficie , e pertanto, in base alle disposizioni sopra richiamate , risultano edificabili $25.671,00 * 0.25 = 6.417,75\text{mq}$.

I parcheggi, in base alle disposizioni del PRG , dovranno invece essere pari a

Sup. parcheggio = $25671 * 0.08 = 2053$ mq

VERIFICA PARCHEGGI

Parch. 1	tennis)	436 mq
Parch. 2	(piazzale viale)	1143 mq
Parch. 3	(via Maratta)	279 mq
Parch. 4	(via Toti)	178 mq
parch. 5	(via D.Chiesa)	152 mq
TOTALE		2188 mq > 2053 mq

VERIFICA INDICI EDIFICATORI

L'intervento è di ricomposizione volumetrica con demolizione e ricostruzione , pertanto non comporterà volumetrie aggiuntive rispetto alla situazione di fatto.

Si ometterà pertanto il calcolo delle volumetrie, anche se di fatto la volumetria edificabile è di gran lunga superiore a quella edificata.

Cap.3 SERVIZI DI SUPPORTO- ELENCO ATTREZZATURE

I nuovi spazi realizzati saranno dotati di tutte le attrezzature previste dalle norme per una funzionale conduzione dell'impianto.

Tutti i nuovi spazi progettati sono conformi all'art. 8 delle norme CONI e conformemente a quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503.

"Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici."

I locali rispettano l'altezza media di 2,70 mt ovunque.

Tutte le pavimentazioni saranno del tipo antisdrucchiolo (certificate R10 o R11).

Gli infissi saranno del tipo in alluminio a vetrocamera e taglio termico con vetri antinfortunistici 6/7- 9-6/7.

I locali sono dotati di aerazione ed illuminazione naturale, secondo i rapporti aeroilluminanti previsti dalla legislazione vigente .

N°	Destinazione	MQ Stanza	MQ / 8	Superficie finestrata	
1	Spogliatoi Arbitri	11,3	1,41	1,5	Tribuna
2	Spogliatoi Atleti 1	33,3	4,16	4,2	
3	Spogliatoi Atleti 2	30,1	3,76	4,2	
4	Spogliatoi Atleti 3	31,8	3,98	4,2	
5	Spogliatoi Atleti 4	31,6	3,95	4,2	
6	Spogliatoi Arbitri/Anti-Doping	10,6	1,33	1,5	
7	Pronto Soccorso	10,13	1,27	1,8	Locali Esterni
8	Ufficio Custode	15,25	1,91	1,8	

Laddove , nei locali servizi igienici, non sia possibile avere finestre per motivi tecnici legati all'aderenza ai fabbricati limitrofi, verranno installati estrattori d'aria che garantiranno i ricambi orari previsti per legge.

L'illuminazione artificiale e i parametri microclimatici saranno garantiti attraverso l'adozione di impiantistica progettata secondo i valori indicati in tabella C delle norme CONI .

In particolare si avranno le seguenti attrezzature:

Spogliatoi atleti:

Le porte di accesso ai locali spogliatoio avranno dimensione minima pari a 90 cm e apertura verso l'esterno, per consentire l'accesso agli ambienti anche da parte dei d.a.

Gli spogliatoi saranno dotati di panche con struttura in acciaio inox o similare e sedute in legno, profondità 50 cm, dotate di attaccapanni e poggiaorsa.

LE misure ,a seconda degli sviluppi lineari saranno da 1mt o da 2 mt affiancate.

LA disposizione delle panche terrà conto della presenza dei disabili lasciando uno spazio di 80 cm laterale per l'accostamento della sedia a ruote.

LE dotazioni saranno del tipo certificato CE e del tipo antinfortunistico.

Tutti gli spogliatoi saranno dotati di prese per asciugacapelli , nel rispetto delle norme CEI.

Nelle zone antistanti gli spogliatoi saranno collocati i beverini per l'acqua.

Gli ambienti sono stati dimensionati secondo i parametri delle norme CONI,

Gli stessi sono dotati di nr. 6 docce , della dimensione pari a 90 cm di larghezza, realizzate a raso e senza separazioni per facilitare l'accesso anche ai d.a.

In una delle docce sarà previsto il seggiolino ribaltabile in PVC o acciaio smaltato e la presenza del doccino di cortesia ad altezza 80 cm.

I bagni H sono dotati di antibagno e di lavabo e water ergonomici, nonché degli ausili secondo le disposizioni di legge.

Spogliatoi arbitri:

Similmente a quanto previsto per gli atleti gli spogliatoi saranno dotati di panche con struttura in acciaio inox o similare e sedute in legno, dotate di attaccapanni e poggiaorsa.

LE misure ,a seconda degli sviluppi lineari saranno da 1mt o da 2 mt affiancate.

LE dotazioni saranno del tipo certificato CE e del tipo antinfortunistico.

Tutti gli spogliatoi saranno dotati di prese per asciugacapelli , nel rispetto delle norme CEI.

Il locale docce presenta 2 docce affiancate della dimensione di 80 cm , realizzate a raso per consentire l'affiancamento della sedia a rotelle .

Sarà installato il seggiolino ribaltabile e il doccino di cortesia all' altezza di 80 cm.

Locale pronto soccorso atleti

Il locale pronto soccorso è ubicato in una posizione facilmente accessibile dall'esterno e vicina agli spogliatoi ; sarà dotato di bagno e antibagno fruibile ai d.a., come previsto dalle norme CONI. La superficie rispetta il minimo di 9,00 mq.

Il locale sarà dotato di lettino , defibrillatore, armadietto con dotazione minima di P.S. prevista dai regolamenti sanitari.

Locale controllo antidoping

Non è presente specificamente un locale per il controllo antidoping, in quanto lo stadio è riservato all'attività giovanile del calcio.

In caso di manifestazione maggiore, ma non rientrante nei campionati della prima squadra cittadina per la quale è previsto in uso lo stadio del Conero, in alternativa potrà essere utilizzato uno dei due locali arbitri presenti, ovvero un locale temporaneo all'esterno allestito appositamente con gazebo o altra struttura provvisoria.

CAP. 4. Impianti tecnologici

Per gli impianti tecnologici a servizio della struttura si rimanda a quanto contenuto nelle relazioni specialistiche.

A livello progettuale si evidenzia che dall'appalto è stata omessa la fornitura del generatore di calore in quanto , essendo l'impianto sportivo sotto contratto gestione calore, e poiché nello stesso contratto era prevista la sostituzione del generatore esistente, la stessa sarà cura ed onere della società di gestione.

Di fatto l'impianto sarà realizzato nella sua interezza al fine di poter esser completato con la fornitura di cui sopra ad opera della gestione , in un momento successivo.

Cap .5 Sicurezza del cantiere

Si rimanda a quanto contenuto nel PSC e negli allegati allo stesso.

Il Progettista
(Ing. Vincenzo MORETTI)